

A tia l'haueſte pur vna volta offeſo, non andate ſubito ſenza dimora a dimandargli perdono del voſtro fallo? Io vi dico, che voi non cre dete, che Chriſto ſia queſto voſtro amico sì raro, che non ſia per ab bandonarui, che habbi meſſo la vita per voi, che vi accõpagni ſem pre per darui aiuto, che con la ſua miſericordia ſia pronto a ſoccor rerui in ogni voſtra miſeria, che ſe voi lo credeſte, ò non peccateſte mai, ò ſe peccaſte, di ſubito ſenza indugiar pur vn punto, vi conuer tireſte, & ſpargereteſte fiumi di lagrime in ſegno di graue dolore, per hauer offeſo vn sì fatto amico. Horsù io voglio concludere ſtã mane, per leuarui ogni ſcuſa nel tempo, che hà d'auenire. O voi crede te queſta gran miſericordia di Dio, e clemẽtia di Gieſù Chriſto, che

B v hò ſcoperta fin hora, ò nò; ſe la credete, vergognateui d'offenderlo ò almeno di non riconciliarui ſeco ſubito, che l'haueſte offeſo; ſe non lo credete, guardateui, che farete puniti dall'ira ſua, non vi gio uarà la ſua miſericordia irritãdolo a ſdegno, ſe non fate penitẽtia de'uoſtri peccati. Riconoſceteui, riconoſceteui de'uoſtri errori, che hormai è tempo; laſciare la mala conſuetudine del peccare, che ui conduce a morte eterna, pentiteui di buon cuore, ſenza hipocri ſia, e non peccate più per l'auenire, che pur troppo peccato haueſte, il che facendo, non pur hauerete la gratia di Dio in queſto mondo, ma nell'altro ancora l'eterna gloria. Alla quale ci conduchi quello, che viue e regna ne' ſecoli de' ſecoli. Amen.

C *Del Primo giorno di Quareſima, Sopra l'Euangelio.*

Cum ieiunatis, nolite fieri ſicut hipocrite triftes, &c. *Matth. 6.*

P R O E M I O.

D **L** grande Iddio, che per l'amico ſuo Moſè, diede à gli huomini la forma del l'operatione loro. Hoggi con la ſua boc ca propria, che è il Verbo eterno, nò di ſcordando però dall' antica legge, con nuouo modo ci conduce in terra di promiſſione, alla Gie ruſalemme celeſte. Ci dona l'oglio, per unger il capo, la vera pietà e culto di Dio; e l'acqua per lauar la faccia, la conſcien tia noſtra con la confeſſione ſacramentale de' propri peccati. Tu dolce Signore. Accommoda voci